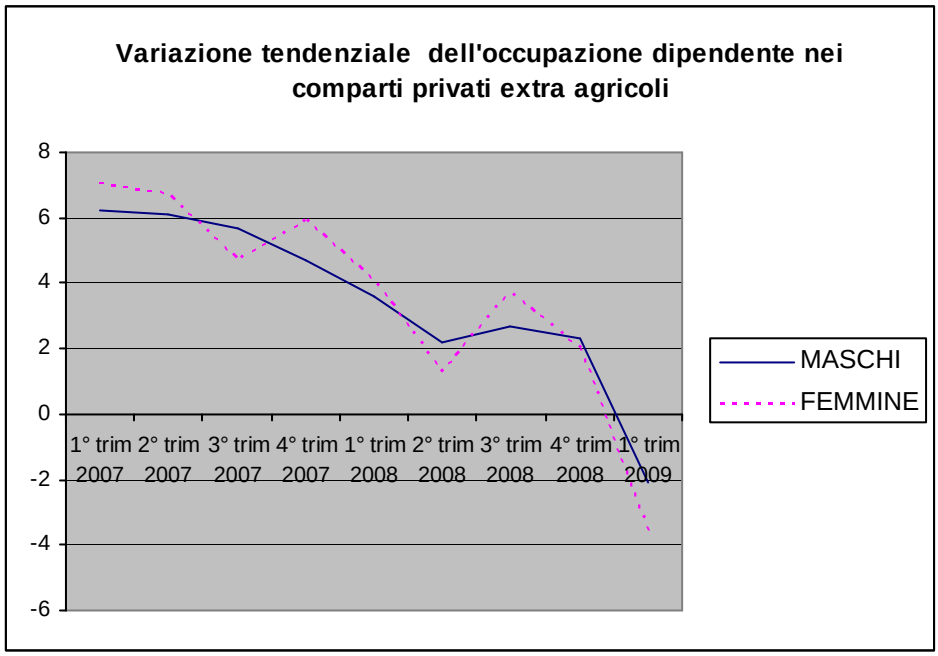
Primo trimestre 2009 : la crisi si riversa sulla occupazione.

Fonte: Siler
Incaricato al trattamento dei dati: Dott. Paolo Montanari
Responsabile al trattamento dei dati: Dott. Paolo Montanari

Il Servizio Statistica, in collaborazione con il Servizio Formazione e Lavoro, monitora mensilmente le condizioni nel mercato del lavoro della provincia di Ravenna attraverso la banca dati gestita dai Centri per l'Impiego il SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia Romagna) . Queste informazioni, opportunamente elaborate, sono un formidabile strumento per valutare l'evoluzione in tempo reale della crisi economico-finanziaria, che, scoppiata negli USA nell'estate del 2007, ha conosciuto in tutto il mondo una frenetica accelerazione negli ultimi mesi del 2008, investendo il nostro paese ed anche il nostro territorio.
I dati a disposizione mostrano che la crisi sta provocando la recessione dell'occupazione.
Nel primo trimestre 2009 gli occupati dipendenti nel comparto privato dell'economia extra agricola in provincia di Ravenna sono , infatti , diminuiti di oltre 2749 unità , il 2,8% in meno rispetto l'analogo trimestre 2008.
Nonostante la crisi avesse subito un'accelerazione nell'ultima parte dell'anno, nel 2008 l'occupazione era ancora aumentata rispetto il 2007 (un anno che aveva registrato tassi record di variazione positiva degli occupati maschi e femmine tra il 5 e il 6% a seconda dei trimestri) , seppure molto più contenuti rispetto agli analoghi periodi dell'anno precedente. Non si era quindi verificata una riduzione degli occupati, ma un significativo rallentamento dei ritmi di crescita.
In valore assoluto i 5/6000 occupati in più del 2007 per ogni trimestre, nel 2008 si erano ridotti mediamente a 2/3000 unità.
Nel terzo e quarto trimestre 2008, tuttavia industria ed edilizia mostravano già chiari segnali di recessione nell'occupazione.
Così, come era prevedibile, il peggioramento di marzo cumulato con i mesi di gennaio e febbraio precedenti ha determinato per la seconda volta nel nostro territorio, (la prima era stata nel quarto trimestre 2003 quando si era registrato un modesto -0,2%), una riduzione della occupazione , in misura superiore per le donne (-3,6%) rispetto gli uomini (-2,1%) .

Tabella 1 – Variazione tendenziale dell'occupazione dipendente nei comparti privati extra agricoli.
Fonte: Siler

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
1° trim 2007	6,2	7,0	6,5
2° trim 2007	6,1	6,7	6,3
3° trim 2007	5,7	4,7	5,3
4° trim 2007	4,7	5,9	5,3
Media 2007	5,7	6,1	5,8
1° trim 2008	3,6	4,1	3,8
2° trim 2008	2,2	1,3	1,8
3° trim 2008	2,7	3,7	3,1
4° trim 2008	2,3	2,0	2,2
Media 2008	2,7	2,7	2,7
1° trim 2009	-2,1	-3,6	-2,8



La riduzione della occupazione ha colpito in proporzione di più il lavoro straniero: il 42% dei 2700 occupati in meno , rispetto una quota sul totale dello stock di occupati pari al 13/15%.
La stragrande maggioranza (89,5%) dei 2749 che hanno perso l'occupazione aveva un rapporto di lavoro a tempo determinato (tavola sottostante). In confronto si consideri che il peso medio degli occupati a termine a Ravenna sul totale è di circa il 14/15%.

Tabella 2 – Composizione percentuale "licenziamenti" per tipologia di rapporto di lavoro.
Fonte: Siler

	TOTALE	F	M
Determinato	89,5	97,7	78,2
Indeterminato	10,5	2,3	21,8
	100	100	100

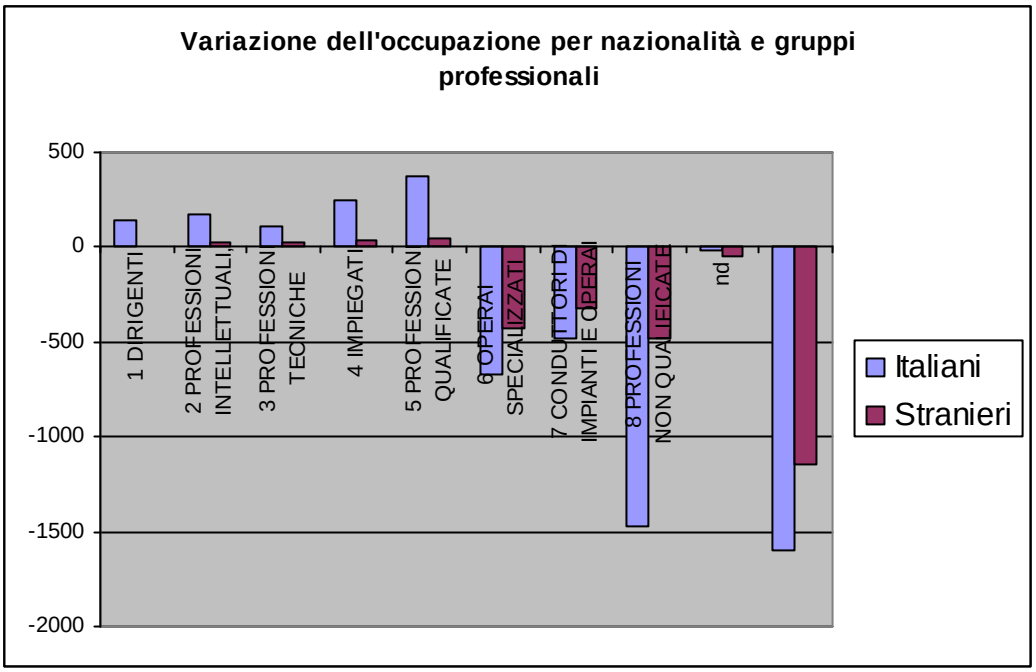
Si sta verificando così che, anche a Ravenna, quando iniziano le riduzioni di personale, i primi a essere colpiti sono i lavoratori precari: quando un contratto è a tempo determinato, per interrompere un rapporto di lavoro non si deve nemmeno licenziare, poiché è sufficiente che un'impresa non rinnovi il contratto alla scadenza. I lavoratori più danneggiati dalla crisi appartengono a questa crescente fascia di lavoratori che già oggi hanno una retribuzione inferiore alla media e che hanno accesso parziale agli ammortizzatori sociali .

Distinguendo la tipologia di orario, nel quadro del ridimensionamento dell'attività economica, è altrettanto significativo che a ridursi siano gli occupati a tempo pieno mentre aumentino quelli a tempo parziale.

Tabella 3 – Variazione assolute per tipologia di orario contratti .
Fonte: Siler

	Totale	F	M
Tempo parziale	538	359	179
Tempo pieno	-3287	-1959	-1328
	-2749	-1600	-1149

Distinguendo per gruppi professionali , si può verificare come si sia determinato un netto trade off tra la riduzione delle qualifiche operaie e di lavoro non qualificato, per oltre 3800 unità e la crescita di quelle impiegatizie, tecniche , intellettuali ecc per 423 unità .



In riferimento alla età, sono i lavoratori più giovani, le classi fino a 25 anni , che invece aumentano l'occupazione di 800 unità, in misura maggiore le donne rispetto gli uomini , mentre in tutte le altre classi c'è una riduzione di occupazione di oltre 3500 unità.

Tabella 3 – Variazione assolute per fascia d'età .
Fonte: Siler

	totale	F	M
meno di 18	114	46	68
19-25	687	439	248
26-29	-258	-78	-180
30-39	-1079	-623	-456
40-49	-882	-570	-312
50-54	-523	-366	-157
55-64	-771	-437	-334
oltre 64	-37	-11	-26
	-2749	-1600	-1149

I dati del Sistema Informativo Lavoro dei Centri per l'impiego, consentono di misurare come si è evoluta l'occupazione nel territorio e per settore economico.
Come si era potuto verficare nei precedenti mesi di gennaio e febbraio sono Lugo e Faenza, a soffrire di più la crisi, con un calo degli occupati pari rispettivamente a -6% e -4,2% . E ciò, non a caso, dato che i due settori che più risentono la crisi (l'industria , che più risente del crollo del commercio mondiale e le costruzioni) qui pesano , in termini relativi , sull'economia e l'occupazione complessivi in misura accentuata e superiore al territorio di Ravenna, dove contano di più le attività terziarie (turismo e trasporti). In effetti è proprio l'industria a perdere di più occupati (-10,3% a Faenza e -8,2% a Lugo) mentre il terziario, ad eccezione di quello di Lugo, aumenta l'occupazione, seppure di poco .
Va evidenziato, comunque, come anche l'industria di Ravenna tenga di più di quelle degli altri territori (solo -0,1%).

Tabella 3 – Variazione percentuali per settori e distretti .
Fonte: Siler

SLL	Totale	01 Industria	02 Costruzioni	03 Terziario
FAENZA	-4,2	-10,3	4,2	1,0
LUGO	-6,0	-8,2	-2,2	-2,8
RAVENNA	-0,8	-0,1	-2,3	0,8

Provincia	-2,8	-5,7	-1,3	0,2

Le altre informazioni disponibili sulla congiuntura sono negative e purtroppo del tutto correlate con quelle della occupazione.
Così :

1. Le ore di cassa integrazione ordinaria sono quadruplicate rispetto il primo trimestre 2008
2. Le richieste di personale da parte delle aziende ricevute dai Centri per l'impiego (il Servizio incontro domanda/offerta di lavoro) *si sono ridotte del 38,7%*
3. Le persone che hanno reso la loro dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro sono aumentate *del 54,0%*
4. Le persone entrate in lista di mobilità sono aumentate del 76%.

In conclusione, la crisi sta colpendo in modo differenziato, in misura maggiore il lavoro straniero, le donne, i lavoratori precari, i lavori meno qualificati, l'industria e le costruzioni, i territori di Lugo e Faenza.
Al contempo la situazione non è esplosa perchè :

1. Lo stock del lavoro a tempo indeterminato è stato minimamente intaccato, quasi 300 unità su 2750 occupati in meno
2. Il terziario tiene ancora
3. Il sistema degli ammortizzatori sociali svolge il suo ruolo.